

Sabato 31 Maggio 2014

TV Progress



PER IL PRIMO ANNOIVERSARIO DELL'AEROPORTO DEGLI IBLEI ~ E' GORINI IL NUOVO PLAY DELLA PASSALACQUA SPEDIZIONI

cerca

Home

Attualità

Politica

Economia

Cultura

Cronaca

Sanità

Sport

31/05/2014 - 09:02

Cosentini: "il Consorzio attiverà con carattere d'urgenza tutte le complesse procedure d'avvio degli operai nel proprio territorio nel rispetto delle indicazioni stabilite, della promulgazione della norma approvata e delle direttive commissariali"

PRESENTATO IL CRONOPROGRAMMA PER L'AVVIO AL LAVORO DEGLI OPERAI STAGIONALI ADDETTI ALLA MANUTENZIONE ORDINARIA



Giovanni Cosentini, Direttore Generale del Consorzio di Bonifica n.8 di Ragusa, ha inviato una nota, con riferimento alla stagione irrigua 2014, al Prefetto di Ragusa e ai dodici sindaci dell'area iblea,

Resi noti i termini del cronoprogramma di avvio della manodopera dell'ente consortile nel rispetto delle esigenze dei territori interessati, delle risorse che saranno assegnate e che non risultano essere esaustive (circa il 50% del fabbisogno complessivo) e tenendo, comunque, in considerazione, la possibilità della fruizione completa delle singole garanzie occupazionali di ciascun lavoratore 151sta, 101sta e 51sta.

Cronoprogramma frutto della riunione del tavolo sindacale aziendale riunitosi alla presenza delle Rsa, dei rappresentanti di Fai Cisl, Flai Cgil e Filbi Uil, firmatarie del vigente Ccnl, e dell'Amministrazione consortile.

"A nome mio personale e del Commissario Straordinario Unico dei Consorzi di Bonifica della Sicilia, Giuseppe Dimino" - scrive Cosentini nella nota - "desidero ringraziare il Prefetto e i Sindaci, oltre alle organizzazioni sindacali e datoriali di categoria, per l'interessamento mostrato nei riguardi di questo ente e delle problematiche dallo stesso sollevate. Eravamo fortemente preoccupati che i mancati trasferimenti dei finanziamenti regionali, nonché il mancato avvio delle garanzie occupazionali potessero pregiudicare l'avvio della stagione estiva irrigua 2014 con grave danno al comparto agricolo interessato alla irrigazione consortile".

"L'Ars ha approvato la cosiddetta "Finanziaria bis" - continua Cosentini - "apponendo nel bilancio regionale una parte delle somme occorrenti all'avvio degli operai stagionali e al pagamento degli emolumenti al personale dipendente dell'ente a tempo indeterminato".

Per quanto riguarda il contingente dei 151isti, nel subcomprensorio Scicli-Ispica, Acate, Mazzarronello e acquedotto rurale, la data d'avvio al lavoro è prevista per il 9 giugno; per i 101isti, con riferimento sempre ai suddetti quattro subcomprensori, si comincerà dall'1 luglio; infine, per i 51isti, sempre in relazione ai quattro subcomprensori, l'avvio delle attività è previsto per l'1 settembre.

"Si rassicura, quindi" - conclude Cosentini - "che il Consorzio attiverà con carattere d'urgenza tutte le complesse procedure d'avvio degli operai nel proprio territorio nel rispetto delle indicazioni stabilite, della promulgazione della norma approvata e delle direttive commissariali".

Gaia Lia

Brevi

- 30/05 Il subentrante a Licitra diventa Maurizio Porsenna
- 30/05 "OLTRE I SENSI": UN SEMINARIO IN MATERIA DI TUR
- 30/05 Mercoledì prossimo la manifestazione "Vetrina Scuole
- 30/05 La paventata chiusura della sede Inps di Vittoria
- 30/05 Sospesa la vendita dell'azienda a Comiso
- 30/05 Il Comune di Modica aderisce al progetto "Patto per l
- 30/05 Domattina conferenza stampa sulla Donazione degli
- 30/05 Ordine del giorno sulla gestione del servizio idrico co
- 30/05 DISTRETTO SOCIO SANITARIO 45, È ON LINE IL SITO
- 30/05 Conferenza stampa Risvegli ibleo martedì prossimo

Le più lette della settimana

- SCOMPARSO UN GIOVANE DI 22 ANNI DI GIARRATANA
- LA SICILIA FINALMENTE E' COLLEGATA CON TUTTO IL MON
- DEBORAH IURATO VINCE AD AMICI
- A DISTANZA DI UNA SETTIMANA, POLIZIA DI STATO E CAR
- LETTERA APERTA AI CITTADINI DEL M5S
- COMISO A OLTRE 150MILA PASSEGGERI
- EFFE. GI. RECAPITI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO... A DUE P
- LE MALATTIE PSICOSOMATICHE: QUANDO IL CORPO URLA
- IL PD OLTRE IL 40 PER CENTO ALLE EUROPEE
- D'ASTA SULLE TENSIONI DI IERI ALL'ASSEMBLEA PROVINC

Nessun commento inserito

Commenta questo articolo

Il meteo a Ragusa

© 2014 ilMeteo.it

Ragusa

Oggi	
Mattino	Sereno
Pomeriggio	Sereno
Sera	Sereno
Domani - 01/06	
Mattino	Coperto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Redazione e contatti

Cerca sul sito

VAI

GIORNALE DEL CILENTO .IT

NOTIZIE DAL CILENTO E VALLO DI DIANO



CRONACA

CULTURA

OPPORTUNITÀ

SPORT

TURISMO

ECONOMIA

POLITICA

INCHIESTE

CONDIVIDI

La Piana del Sele scommette sull'innovazione: ecco il sistema di irrigazione satellitare

Marianna Vallone • 31 maggio 2014 14:02



Sono oltre trecento le aziende della Piana del Sele che hanno deciso di affidarsi al satellite per quantificare l'acqua necessaria a irrigare i propri campi. In Campania parliamo di quasi 7mila ettari, nella Piana siamo oltre i quattromila, un numero destinato a crescere e a migliorare la qualità delle produzioni di eccellenza sul territorio. Sono solo

alcuni dati emersi dalla giornata informativa promossa dal Consorzio Destra Sele, nell'ambito del progetto Irrisat, l'innovativo sistema di pilotaggio dell'irrigazione assistito da Satellite. Un'iniziativa, promossa in collaborazione con Coldiretti, che ha portato imprenditori, rappresentanti delle associazioni degli agricoltori, studenti dell'Agrario di Eboli, a scoprire le eccellenze della Piana del Sele e a conoscere l'innovativo sistema satellitare di irrigazione Irrisat, che si sperimenta sul territorio ormai da qualche anno.

L'educational tour è partito dall'Oasi di Persano, in particolare dal bacino idrico generato dalla presenza di una diga inaugurata nel 1934 e oggi gestita dal Consorzio di Bonifica Destra Sele. Tour proseguito lungo tutta la Piana per mostrare l'innovazione tecnologica del Consorzio, dal campo fotovoltaico, alla turbina e alla piccola vasca di accumulo in località Pescara nel comune di Eboli, fino alla stazione di pompaggio e impianto irriguo in località Boscariello e alla chiusura dedicata proprio al sistema Irrisat, ultima frontiera in fatto di tecnologia avanzata per l'agricoltura.

«La ricchezza d'acqua della Piana parte tutta dalla diga del Sele – ha spiegato il presidente del Consorzio Vito Busillo – l'agricoltura è il settore in cui si utilizza di gran lunga più acqua a livello globale e gioca un ruolo fondamentale nella produzione di cibo e nella sicurezza degli alimenti. Le future strategie di sviluppo agricolo, ovunque, dipendono dalla possibilità di mantenere, migliorare ed espandere l'agricoltura irrigata». Eppure, l'acqua non sempre è una risorsa pienamente valorizzata. Troppa acqua (troppo poca acqua) rischia di danneggiare le coltivazioni e di qui è nata l'esigenza di sperimentare sul territorio un progetto altamente innovativo che consente di irrigare in maniera automatica i campi, basandosi su immagini satellitari.

«Attraverso queste osservazioni – ha spiegato durante l'educational tour il coordinatore del progetto Irrisat, Guido D'Urso del dipartimento di Agraria della Federico II di Napoli – è possibile valutare il quantitativo massimo di acqua da utilizzare per l'irrigazione. Una volta che il satellite ha fotografato in maniera esatta il campo da coltivare, invia i dati ad un sistema centrale che calcola i dati comunicando il risultato agli utenti attraverso SMS o e-mail. L'applicazione satellitare è fondamentale per migliorare il ciclo di gestione dell'acqua,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

per monitorare le infrastrutture di irrigazione, per prevenire le inondazioni nei terreni coltivati e per ridurre l'impatto ambientale dell'irrigazione». «L'idea di organizzare incontri sul territorio – fa eco il presidente del Consorzio Destra Sele, Vito Busillo - nasce proprio dall'esigenza di far conoscere questo strumento agli agricoltori e soprattutto ai giovani imprenditori che decidono di investire sul territorio. Si tratta di uno strumento completamente gratuito per l'agricoltore che può decidere di aderire semplicemente compilando un modulo».

©Riproduzione riservata

CONDIVIDI

Giornale del Cilento - Editore: Umbria24.it Soc. Coop. a.r.l.
Copyright 2009© Giornaledelcilentto.it Tutti i diritti riservati - Policy
Powered by Akebia | Content Management System SmartControl

AMBIENTE Sono stati stanziati dalla Regione per il consorzio Adige Po 300mila euro per la bonifica

Un altro aiuto per limitare i danni della subsidenza

Anna Nani

DELTA

Poco più di 300 mila euro: a tanto ammonta il "tesoretto" a disposizione del Consorzio di bonifica Adige Po per gli interventi contro la subsidenza. Si tratta di fondi stanziati dalla Regione Veneto per il 2014 e destinati a garantire continuità ai 600 mila circa stanziati l'anno scorso dalla giunta regionale.

Otto i siti su cui si prevede di intervenire con la sistema-

zione dei fabbricati esistenti ed il potenziamento degli elettromeccanismi: si tratta degli impianti di Cavanella Po, Cengiaretto, Chiappara e Ponte Foscari (Adria), Stopaccine (Pettorazza), Cavana (Villadose), Ponti Alti (Rovigo) e Garofolo (Polesella).

Il fenomeno della subsidenza, ovvero l'abbassamento del suolo, aggravatosi a partire dagli anni Cinquanta a causa delle estrazioni e dello sfruttamento spinto del gas metano presente nel sottosuolo, ha di fatto reso

necessaria una radicale modifica del sistema di scolo delle acque che prima di allora avveniva ancora prevalentemente per gravità. Un sempre maggior numero di idrovore, nuovi e maggiori costi di gestione a cominciare da quello dell'energia elettrica oltre al rischio continuo di allagamenti nelle zone poste sotto il livello del mare ma con criticità estese anche a quelle vicine, ha aumentato quindi il costo della difesa del suolo che è e resta la mission principale dei consorzi di bonifica.

© riproduzione riservata

CA' MELLO

I bambini divertiti
sui gonfiabili



LATISANA Oggi il taglio del nastro del ponte girevole ciclopeditone che conduce a Lignano

Bevazzana diventa un nodo strategico

Paola Treppo

NOSTRO SERVIZIO

LATISANA - Taglio del nastro, oggi, alle 12, del ponte girevole ciclo-pedonale di Bevazzana, al confine tra Lignano Sabbiadoro e Latisana. Il passaggio, storico, che ricorda anche vicende legate alla Seconda Guerra Mondiale, è stato automatizzato, riverniciato, messo in sicurezza e adeguato alle normative grazie a un contributo dalla Regione che adesso affida la sua gestione al Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana.

Saranno presenti all'inaugurazione gli amministratori comunali di Lignano e Latisana, i referenti dell'Ente di bonifica e l'assessore regionale Santoro. Durante i lavori di miglioria, il ponte è rimasto sempre chiuso,

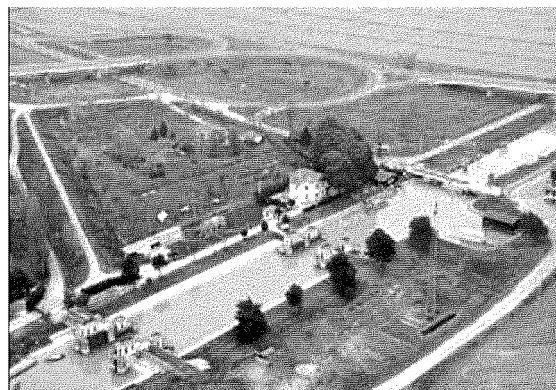
per facilitare al massimo il transito di natanti lungo il canale su cui insiste, il Lovato, sulla Litoranea Veneta. Oggi, di concerto con tutti i soggetti interessati, si deciderà in merito alla turnazione: il passaggio, cioè, rimarrà in parte aperto e in parte chiuso, per permettere il transito di pedoni e biciclette ma anche quello delle barche. Grazie all'opera, chi passeggia o impugna il manubrio di una bici, sarà in grado di evitare i ponti tradizionali di ingresso e uscita da Lignano, dedicati alle autovetture e ai mezzi pesanti.

In occasione della cerimonia sarà ufficializzato anche il passaggio di competenze per la Conca di Bevazzana che dal Consorzio industriale Aussa Corno di San Giorgio passa al Consorzio di Bonifica della Bassa Friulana. L'area, in cui rientra il ponte girevole, compren-

de pure le «porte vinciane», uno sbarramento realizzato a difesa dell'area di Lignano in caso di piena del Tagliamento. Le porte vengono chiuse quando l'igrometro di Pioverno di Venzone segna 1,80 metri, così da evitare possibili allagamenti in questa zona della Bassa 7-10 ore più tardi. La situazione di grave sofferenza in cui versa il Consorzio Aussa Corno non ha permesso di eseguire tutte le necessarie opere di manutenzione all'infrastruttura che oggi risulta non funzionare bene, né di eseguire gli sfalci e gli interventi necessari su tutta la zona della Conca. Da qui la scelta di cambiare gestore, per assicurare un'ottimale cura dell'area. Il Consorzio di Bonifica provvederà, con i suoi mezzi e il suo personale, a eseguire gli interventi indispensabili, a tutela delle comunità di Latisana e Lignano.

Al Consorzio
di bonifica
la gestione
di competenze

Da qui passa
la sicurezza
per le piene
del Tagliamento



PANORAMICA La zona interessata alla nuova viabilità anche fluviale

Allagamenti a Cervarese S. Croce

Strade impraticabili dopo due ore di pioggia intensa e grandine sull'area fra Padovano e Vicentino

di Antonio Gregolin

► CERVARESE SANTA CROCE

Il cielo nero ieri pomeriggio ha scaricato pioggia e a tratti grandine sulla zona termale e con particolare intensità sulla fascia di confine fra il Padovano e il Vicentino. Ne ha fatto le spese in particolare il territorio fra Cervarese Santa Croce e Montegaldelta. Qui dal 2005 i cittadini denunciano un grave dissesto idrogeologico dovuto, a detta loro, «all'inversione della circolazione delle acque superficiali e sotterranee della fossa demaniale Bandezà, e ai lavori per le opere di collegamento Guà-Bacchiglione per conto del Consorzio di bonifica Alta pianura Vene-

ta». Fatto sta che ieri sera due ore di fortunale hanno mandato sott'acqua molte strade paesane, isolando decine di famiglie. A fare i conti con la violenza del maltempo le vie già finite sott'acqua in altre occasioni: Boccalara, Sacchette, Bosco, Monticello, Verdi e Campanella sul versante vicentino, che costituiscono un'ampia fascia di territorio coinvolto anche nelle recenti alluvioni. Ieri sera e per buona parte della nottata, le strade sono state interrotte dalla tracimazione dei corsi d'acqua irrigui e scolmatori. Case isolate, cantine e scantinati allagati, comprese alcune industrie che hanno dovuto combattere contro l'acqua di ritorno dei pozze-

ti. Da anni qui la popolazione combatte contro un problema, quello idrografico, che negli ultimi anni è diventato una calamità. Ci sono stati esposti, denunce e segnalazioni di pericolo, è stato coinvolto anche il Noe dei carabinieri. È bastato ieri un forte temporale primaverile, per fare ripiombare decine di famiglie nel clima autunnale di una esondazione. L'esasperazione dei residenti è palese: «È evidente, dato il ripetersi del fenomeno, che qui l'equilibrio idrografico è compromesso: siamo vittime di una incuria che ha precise responsabilità. Gli stessi che ci ignorano, sono quelli poi che ci soccorrono».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una strada allagata in seguito alle forti piogge di ieri a Cervarese



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

AGRICOLTURA

Irrigazione, tecnologia nei campi

Attivato avveniristico sistema di approvvigionamento dell'acqua

Sono già oltre 300 le aziende della Piana che hanno deciso di affidarsi al satellite per programmare l'irrigazione dei propri campi. In Campania parliamo di quasi 7000 ettari, nella Piana siamo oltre i 4mila. Sono solo alcuni dati emersi dalla giornata informativa promossa dal Consorzio Destra Sele, nell'ambito del progetto Irrisat, l'innovativo sistema di pilotaggio dell'irrigazione assistito da Satellite. Un'iniziativa, promossa con Coldiretti, che ha portato imprenditori, rappresentanti delle associazioni degli agricoltori, studenti dell'Agrario di Eboli, a scoprire le eccellenze

della Piana del Sele e a conoscere l'innovativo sistema satellitare di irrigazione Irrisat, che si sperimenta sul territorio ormai da qualche anno. L'educational tour è partito dall'Oasi di Persano, in particolare dal bacino idrico generato dalla presenza di una diga inaugurata nel 1934 e oggi gestita dal Consorzio di Bonifica Destra Sele. Tour proseguito lungo tutta la Piana per mostrare l'innovazione tecnologica del Consorzio, dal campo fotovoltaico, alla turbina e alla piccola vasca di accumulo in località Pescara nel comune di Eboli, fino alla stazione di pom-

paggio e impianto irriguo in località Boscariello e alla chiusura dedicata proprio al sistema Irrisat, ultima frontiera in fatto di tecnologia avanzata per l'agricoltura. «La ricchezza d'acqua della Piana parte tutta dalla diga del Sele - ha spiegato il presidente Vito **Busillo** - l'agricoltura è il settore in cui si utilizza di gran lunga più acqua a livello globale e gioca un ruolo fondamentale nella produzione di cibo e nella sicurezza degli alimenti».



RISCHIO IDRAULICO CON SOPRALLUOGHI E SEGNALAZIONI. RIDOLFI: «SCHEMA DI CONVENZIONE»

«Le associazioni del territorio? Sentinelle contro le emergenze»

LE ASSOCIAZIONI del territorio saranno vere e proprie paladine della prevenzione dal rischio idraulico, impegnate in attività di cura e presidio non solo in fase di emergenza, ma durante tutto l'anno, in un percorso che prevede da parte loro l'adozione di singoli corsi d'acqua. Cresce in questa importante direzione la collaborazione tra il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord e le associazioni di protezione civile. «Il territorio di competenza del Consorzio Toscana Nord è ampio e articolato - dice il presidente

Ismaele Ridolfi - l'unica maniera per garantire la sua cura è rafforzare i legami con tutti i soggetti che operano sul territorio. Stiamo incontrando le associazioni di protezione civile, sia quelle con cui già abbiamo una convenzione in essere, sia quelle con cui il rapporto rimane ancora da formalizzare. Il progetto è quello di un nuovo schema di convenzione che garantisca alle associazioni un ruolo ancora più da protagonista. Perché durante le emergenze, il contributo delle associazioni di protezione civile è importante; ma esse, che quotidianamente operano sul terri-

torio, possono avere un compito altrettanto fondamentale nel corso dell'anno con sopralluoghi sui rii, segnalazioni e non solo». Ai primi incontri erano presenti i rappresentanti di Croce Verde Porcari, Misericordia di Vicopisano, Capannori Nord, VAB sezione Lucca, GVA Vorno, Misericordia di Montecarlo (anche in rappresentanza delle Misericordie di Capannori e Altopascio) e Misericordia Santa Gemma Galgani di Camigliano, Misericordia di Lucca, Croce Verde di Lucca, Valpac, Sava e associazione nazionale dei Carabinieri.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO DI BONIFICA

**Subsidenza, 300mila euro
per tutto il territorio**

ROVIGO - Poco più di 300mila euro: a tanto ammonta il "tesoretto" a disposizione del consorzio di bonifica Adige Po per gli interventi contro la subsidenza in Polesine.

Si tratta di fondi messi stanziati dalla Regione Veneto per il 2014 e destinati a garantire continuità ai 600 mila circa stanziati l'anno scorso dalla Giunta Regionale del Veneto.

Otto i siti su cui si prevede di intervenire con la sistemazione dei fabbricati esistenti ed il potenziamento degli elettromeccanismi: si tratta degli impianti di Cavanella Po, Cengiaretto, Chiappara e Ponte Foscari (Adria), Stopaccine (Pettorazza), Cavana (Villadose), Ponti Alti (Rovigo) e Garofolo (Polesella).

Il fenomeno della subsidenza, ovvero l'abbassamento del suolo, aggravatosi a partire dagli anni Cinquanta a causa delle estrazioni e dello sfruttamento spinto del gas metano presente nel sottosuolo, ha di fatto reso necessaria una radicale modifica del sistema di scolo delle acque che prima di allora avveniva ancora prevalentemente per gravità.

Un sempre maggior numero di idrovore, nuovi e maggiori costi di gestione a cominciare da quello dell'energia elettrica oltre al rischio continuo di allagamenti nelle zone poste sotto il livello del mare ma con criticità estese anche a quelle vicine, ha aumentato quindi il costo della difesa del suolo che è e resta la mission principale dei consorzi di bonifica. Nel territorio polesano, carico di queste peculiarità sia dettate dalla conformazione naturale che dalla storia dello sviluppo industriale ed economico, è quindi indispensabile il lavoro di manutenzione dei canali e degli impianti che garantiscono la sicurezza idrogeologica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



breviglieri
Formazione

Regalati un Corso
Investi sul tuo futuro
con Breviglieri Formazione

CORSO
di INFORMATICA
di base
ed avanzata

A A

ARTICOLI CORRELATI



Otto impianti del Consorzio di bonifica Adige Po saranno potenziati e sistemati grazie ai 300mila euro che la Regione Veneto ha stanziato per il 2014

Rovigo - Poco più di 300 mila euro: a tanto ammonta il "tesoretto" a disposizione del consorzio di bonifica Adige Po per gli interventi contro la subsidenza. Si tratta di fondi messi stanziati dalla Regione Veneto per il 2014 e destinati a garantire continuità ai 600 mila circa stanziati l'anno scorso dalla Giunta Regionale del Veneto.

Otto i siti su cui si prevede di intervenire con la sistemazione dei fabbricati esistenti ed il potenziamento degli elettromeccanismi: si tratta degli impianti di Cavanella Po, Cengiarretto,

Chiappara e Ponte Foscari (Adria), Stopaccine (Pettorazza), Cavana (Villadose), Ponti Alti (Rovigo) e Garofolo (Polesella).

Il fenomeno della subsidenza, ovvero l'abbassamento del suolo, aggravatosi a partire dagli anni Cinquanta a causa delle estrazioni e dello sfruttamento spinto del gas metano presente nel sottosuolo, ha di fatto reso necessaria una radicale modifica del sistema di scolo delle acque che prima di allora avveniva ancora prevalentemente per gravità.

Un sempre maggior numero di idrovore, nuovi e maggiori costi di gestione a cominciare da quello dell'energia elettrica oltre al rischio continuo di allagamenti nelle zone poste sotto il livello del mare ma con criticità estese anche a quelle vicine, ha **aumentato quindi il costo della difesa del suolo che è e resta la mission principale dei consorzi di bonifica.**

31 maggio 2014



Casa di Cura Privata S. Maria Maddalena
Accreditata con il S.S.N. - Dal 1950



Tags [subsidenza rovigio](#), [idrovore polesine](#), [sicurezza idrogeologica rovigio](#), [consorzio bonifica adige po](#), [impianti idrovore cavanella po](#), [idrovora cengiarretto](#), [idrovora chieppara](#), [garofolo polesella](#), [difesa del suolo rovigio](#)

Difendere il suolo non è un optional



SUBSIDENZA POLESINE Il consigliere leghista Cristiano Corazzari commenta lo stanziamento di risorse al

Polesine dalla Regione: 1 milione di euro per i Consorzi di bonifica e 500 mila per passerella sull'Adige tra Rosolina e Chioggia

Senza idrovore il Delta va sotto acqua, occupiamo il Canal Grande



BONIFICA ROVIGO Le associazioni agricoltori e i Consorzi provinciali sono allarmati dai tagli che la Regione Veneto intende apportare alla settore. Isi Coppola, l'assessore regionale polesano, propone una manifestazione a Venezia

Undici interventi per scongiurare la subsidenza



DELTA DEL PO 16 milioni di euro dalla Regione Veneto per la sicurezza idrogeologica del Bassopolesine

[Argh, ho bisogno di aiuto!](#)

Intimità
con stile

Un buon riposo per affrontare la giornata con energia

APPUNTAMENTI



6 giugno
Finale in bellezza con l'apericena in piazza Vittorio Emanuele II



1 giugno
Pomeriggio con i fiocchi per dare un futuro a Pietro



1 giugno
Taglio del nastro con i canti di montagna



1 giugno
Giornata di libertà al parco delle noci

Appuntamenti con il giusta
2014

EVENTI



Dal 31 maggio al 1 giugno
Il nuovo festival per la città



Dal 1 giugno al 2 giugno
Costina day e festa della Repubblica al parco Belvedere



Dal 30 maggio al 8 giugno
Il tempo si posa sulla tecnologia, i quadri di Morgan



Arrediamo il tuo bagno...
elegante, giovane, trendy
showroom specializzato per il bagno

LETTERE



Edificio strumentale al Tempio, basta una delibera di giunta per salvarlo

CURIOSITÀ

Vuoi farti conoscere da **migliaia** di persone ogni giorno ?



31 05 2014

Headline: Cupinoro: il Comitato Bracciano Stop Discarica solidale con il MIBACT dopo ricorso

Mi piace

<2,3mila

Segui @Terzobinarioit



Home

Blog

Politica

Cronaca

Cultura

Ambiente

Benessere

Musica

Mondo

Sport

Cerca nel sito...



ZONE

Ladispoli

Cerveteri

Civitavecchia

Santa Marinella

Fiumicino

Bracciano

Roma

Tarquinia

Contatti



RSS



Twitter



Facebook

Home > Ambiente > Tarquinia, Università di Agraria: tanta gente al convegno sulla Paulownia

Tarquinia, Università di Agraria: tanta gente al convegno sulla Paulownia

31 maggio 2014 - 14:08 | 0 commenti | [Commenta l'articolo](#)[Tweet](#)

Un investimento di 5000 euro a ettaro che può fruttare fino a 90.000 euro in 9 anni, garantiti per contratto, con cadenza triennale.

Il convegno sulla Paulownia organizzato dall'Università Agraria, insieme al Consorzio di Bonifica e all'ARSIAL, presso la Cooperativa Pantano, ha fatto emergere importanti novità. I primi impianti sono già visibili a Montalto di Castro. **La Paulownia meglio nota come Albero della Principessa è, per capacità di crescita, la pianta più veloce al mondo. Quella proposta non**

è un OGM, ma un clone frutto di selezione genetica.

Produce un legno di colore bianco, senza venature, nodi e difetti, con alta resistenza al fuoco, inattaccabile da insetti e muffe e idrorepellente. **Infinite le proprietà di utilizzo**, dagli strumenti musicali di pregio all'edilizia, dalla nautica ai mobili. Molto adatto alle biomasse. Ottime proprietà di assorbimento dell'anidride carbonica, e degli agenti inquinanti. Il fogliame può essere usato in zootecnia. La pianta cresce rapidamente, dopo un anno è già alta 4-5 metri, al nono anno può superare i 20 metri. Famose le proprietà dei fiori adatti all'apicoltura: si stima che un solo ettaro può produrre fino a 800 Kg di miele. A spiegare le proprietà della pianta e rispondere alle domande dei presenti, il dott. Stefano Girardi, il dott. Roberto Mariotti, il dott. Emilio Armati. Presente anche l'ing. Sergio Pisarri per il Consorzio di Bonifica della Maremma Etrusca e il vicepresidente dell'Università Agraria Maurizio Leoncelli, che ha spiegato come «questo convegno anticipa la sperimentazione che sarà effettuata dall'Università Agraria insieme al Consorzio di Bonifica e all'ARSIAL.

Le prospettive sono buone, anche economicamente. Giusto sperimentare come enti pubblici per condividere poi dati e risultati con le imprese private. Produrre legno può aiutare a salvare le foreste un motto che facciamo nostro. Peraltro senza sacrificare l'agricoltura tradizionale, compatibile con l'impianto della Paulownia». **Previste convenzioni apposite con la Banca di Saturnia e Costa d'Argento Credito Cooperativo.**

Articoli correlati:



STAMPA - GRAFICA - WEB AGENCY - SOCIAL MARKETING



TERZO BINARIO SI AFFIDA A NOI

NOTIZIE DALLE AZIENDE



La dott.sa Sava spiega il vero significato della dieta alimentare: dieta alimentare è sinonimo di

benessere

Buongiorno a tutti, voglio iniziare questo argomento facendo una premessa per chiarire un concetto che per me è importante venga ben compreso: Perché mangiamo quello che mangiamo? Cercando di rispondere a questa domanda, nutrizionisti e ricercatori hanno individuato nel corso degli anni, i concetti di appetibilità e sazietà : due parole chiave importanti non solo per

ACCENDI LA RADIO

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Centrali idroelettriche, fondi a tre progetti

Via libera al Consorzio di bonifica sud per interventi a Bufalara di Cupello, Chiauci e Paglieta

► VASTO

Roma promuove il Consorzio di bonifica sud. Il ministero delle Politiche agricole ha deciso di finanziare i tre progetti presentanti dall'ente per lo sfruttamento dell'energia idroelettrica del territorio. I tre progetti riguardano gli impianti di Chiauci, del Trigno e di Paglieta, in Val di Sangro. Il ricavo complessivo sarà di 1 milione 290mila euro annui. Dagli appalti affidati in concessione in base alle royalties, l'ente potrà contare su 300mila euro annui.

La notizia è stata ufficializzata dal presidente e dal direttore del Consorzio, **Fabrizio**

Marchetti e Nicola Sciartilli.

«Su 30 interventi approvati dal ministero delle Politiche agricole, tre riguardano questo Consorzio e questo non può che farci piacere», dice Marchetti. Bocciati, invece, i progetti della diga di Penne e quello di Santa Lucia presentati dal Consorzio di bonifica centro e nord Abruzzo.

«Questo Consorzio punta allo sfruttamento delle energie rinnovabili e ora potrà farlo attraverso la realizzazione di centraline idroelettriche». Il primo impianto sorgerà in contrada Bufalara a Cupello. L'importo previsto è di 931.836 euro. Il secondo impianto è in località Piano Muli-

no sul Sangro. L'importo è di 2.242.299 euro. Il terzo impianto infine è a Chiauci per un importo di 999.777 euro. «Non è tutto», dice il direttore Sciartilli. «Grazie all'accordo raggiunto con il Consorzio di Termoli è prevista la progettazione, realizzazione e gestione di una condotta lunga due chilometri per l'alimentazione di altre due centraline consortili, una per consorzio. Con queste opere, gli accordi economici raggiunti con il Coasiv, e la riduzione del personale (attualmente al Consorzio lavorano solo 29 persone: 14 impiegati e 14 operai, *ndc*) la situazione finanziaria di questo ente migliorerà notevolmente», spie-

ga il direttore del Consorzio, Sciartilli. «L'obiettivo è riuscire a risanare le casse, accontentare i dipendenti ma anche i consorziati evitando di gravare su di loro».

Soddisfatto il presidente Marchetti. «Il peggio è passato ma non abbassiamo la guardia. C'è ancora molto da fare», conclude il dirigente. «Con il finanziamento ricevuto entrano nelle casse dell'ente risorse importanti che non solo ridanno ossigeno al Consorzio, ma rimettono in moto l'economia del territorio. Sono più di 400 le imprese interessate alle opere che realizzeremo», sottolinea Marchetti. (p.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente Marchetti



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO DI BONIFICA ADIGE PO FONDI DELLA REGIONE

Trecentomila euro contro la subsidenza

Poco più di 300 mila euro: a tanto ammonta il "tesoretto" a disposizione del consorzio di bonifica Adige Po per gli interventi contro la subsidenza. Si tratta di fondi messi stanziati dalla Regione Veneto per il 2014 e destinati a garantire continuità ai 600 mila circa stanziati l'anno scorso dalla Giunta Regionale del Veneto. Otto i siti su cui si prevede di intervenire con la sistemazione dei fabbricati esistenti ed il potenziamento degli elettromeccanismi: si tratta degli impianti di Cavanella Po, Cengiaretto, Chiappara e Ponte Foscari (Adria), Stopaccine (Pettorazza), Cavana (Villadose), Ponti Alti (Rovigo) e Garofolo (Polesella). Il fenomeno della subsidenza, ovvero l'ab-

bassamento del suolo, aggravatosi a partire dagli anni Cinquanta a causa delle estrazioni e dello sfruttamento spinto del gas metano presente nel sottosuolo, ha di fatto reso necessaria una radicale modifica del sistema di scolo delle acque che prima di allora avveniva ancora prevalentemente per gravità. Un sempre maggior numero di idrovore, nuovi e maggiori costi di gestione a cominciare da quello dell'energia elettrica oltre al rischio continuo di allagamenti nelle zone poste sotto il livello del mare ma con criticità estese anche a quelle vicine, ha aumentato quindi il costo della difesa del suolo che è e resta la mission principale dei consorzi di bonifica.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.